Dortmund
Eindhoven
Hagen
Duisburg
Düsseldorf
Wuppertal
Köln
Maastricht
Leverkusen
Bonn
Liège
Koblenz
Göttingen
Halle (Saale)
Leipzig
Dresden
Erfurt
Chemnitz
Frankfurt am Main
Wiesbaden
Mainz
Darmstadt
Würzburg
Plzeň
Erlangen
Nürnberg
LUXEMBOURG
Mannheim
Saarbrücken
Ludwigshafen am Rhein
Heilbronn
Metz
Karlsruhe
Pforzheim
Regensburg
Stuttgart
Ingolstadt
Nancy
Strasbourg
Reutlingen
Ulm
Augsburg
München
Freiburg im Breisgau
Mulhouse
Salzburg
Basel
Winterthur
Zürich
Besançon
Innsbruck
BERN
Lausanne
Bolzano - Bozen
Genève
Trento
Annecy
Bergamo
Monza
Brescia
Milano
Vicenza
Verona
Venezia
Trieste
Novara
Padova
Grenoble
Torino
Piacenza
Parma
Ferrara
Modena
Bologna
Genova
Ravenna
Rimini
Forlì
Prato
Firenze
Nice
Aix-en-Provence
MONACO
Livorno
Ancona
Marseille
Toulon

Con il camper in Germania

dal 9 al 26 settembre 2012

Domenica 9 settembre

Partiamo di domenica per non trovare i camion in autostrada.

Comunque nei pressi di Firenze e Bologna troviamo un bel pò di traffico di automobilisti che si recano in città.

Sono le 17 quando arriviamo nell'area di sosta di Vipiteno che troviamo, grande accogliente e pulita.

Lunedì 10 settembre

Dopo aver preso la vignette entriamo in Austria e proseguiamo in autostrada pagando anche il pedaggio a Innsbruck.

Non appena usciamo dall'autostrada per dirigerci verso Garmisch-Partenkirchen veniamo fermati da una pattuglia stradale che controlla la validità della nostra vignetta.

Arriviamo in città , è presto, facciamo una visita veloce e andiamo a vedere anche l'area di sosta alla funivia ma preferiamo continuare fino a Oberammergau dove ammiriamo le variopinte case della città.

Riprendiamo la strada ed arriviamo nel piazzale antistante la cattedrale di Andechs.

Saliamo verso la chiesa - grandissima - poi entriamo nel

campanile dove possiamo godere una vista superba sulla piccola cittadina.

Sosta per una birra ai numerosi bar e poi rientriamo nel camper per la sosta notturna. Alle 23 ci svegliamo di soprassalto per i tuoni, i fulmini e la pioggia.

Martedì 11

Arriviamo a Monaco di buona mattina, acquistiamo alla reception i biglietti per il bus che si trova proprio fuori del campeggio, poi prendiamo il metrò e...siamo in centro!

C'è un gran movimento di turisti, le strade delle grandi firme e le gallerie sono stracolme di persone; molti Giapponesie cinesi……. e…….. ..pochissimi Italiani!

Visita della più grande e rinomata birreria della Germania.

Anche noi partecipiamo e ci gustiamo un grande bel boccale di birra.
Restiamo in centro fino alle 19 poi rientriamo.

Dopo cena decidiamo di ritornare per vedere Monaco by night.

Mercoledì 12

Stanotte ha piovuto forte e sicuramente proseguirà per tutto il giorno. Abbiamo

portato le calosce quindi non ci preoccupiamo più di tanto. Visita del giardino inglese (bellissimo polmone verde della città) , poi con

la metro andiamo a vedere lo stadio Allianz Arena.

Di nuovo in metrò per andare a vedere il museo delle vetture della BMW.

Proseguiamo a piedi fino ad arrivare allo stadio dove nel 1972 abbiamo assistito alle Olimpiadi.

Giovedì 13

Lasciamo Monaco, ancora pioviggina e andiamo a vedere il triste e famoso campo di concentramento di Dachau.

" Il campo di concentramento di Dachau fu il primo campo di concentramento nazista, aperto il 22 marzo 1933 su iniziativa di Heinrich Himmler. Iniziò così per Dachau un periodo drammatico che vide legato indissolubilmente il nome della città al campo di concentramento.
Dachau servì da modello a tutti i campi di concentramento, di lavoro forzato e di sterminio nazisti eretti successivamente[1] e fu la scuola d'omicidio delle SS che esportarono negli altri lager Lo spirito di Dachau, il terrore senza pietà. Nel campo transitarono circa 200.000 persone e, secondo i dati del Museo di Dachau, 41.500 vi persero la vita. I deportati in arrivo dovevano percorrere una larga strada curata, la Lagerstrasse, al termine della quale era situato il cosiddetto Jourhaus, la "porta dell'inferno", il simmetrico edificio del comando di campo con una posticcia torretta di guardia sul tetto. Lo Jourhaus è attraversato nel mezzo da un grande arco d'ingresso al campo, completamente chiuso, a sua volta, da un esteso cancello in ferro battuto a due ante; al centro di esso un altro cancello più piccolo che reca la scritta: Arbeit macht frei. Con gli anni questo cinico slogan di Dachau, che significa "Il lavoro rende liberi", venne poi utilizzato in numerosi altri nuovi campi che via via si andavano costruendo, diventando il simbolo stesso della menzogna nazista sui lager. Il lavoro in quei luoghi infatti non liberò mai nessuno ma fu anzi usato come strumento di morte primario per il genocidio scientifico degli "indesiderabili", ritenuto vantaggioso per l'economia del Reich. Il campo di Dachau, insieme a quello di Auschwitz, è divenuto nell'immaginario collettivo il simbolo dei lager nazisti.

nessun commento !!!

Il primo pomeriggio arriviamo a Ingolstadt dove troviamo un parcheggio vicinissimo al centro con luce e scarico.

Subito in centro per una bella passeggiata. La città è molto carina ed accogliente.

Al ritorno andiamo nel parco vicinissimo al parcheggio e qui troviamo tanta gente che fa jogging e……germani, oche e anatre.

Sorpresa !

l'indomani mattina paghiamo il parcheggio con sole 4,50 euro.

Venerdì 14

Oggi anche se fa freddo c'è il sole, ci dirigiamo verso Regensburg. Prima però decidiamo di andare a Weissemberg.

Arriviamo a Regensburg (Ratisbona) che sono le 14 e restiamo in attesa che il campeggio apra.

Ci sistemiamo e iniziamo la nostra visita.

Naturalmente non ci manca di assaggiare il famosissimo panino con i Wrustel di manzo nel locale più

conosciuto della città che- si dice- sforni ben 100.000 wrustel al giorno.

Il campeggio è in riva al

Danubio dove vediamo tantissime grosse imbarcazioni.

Sabato 15

Riprendiamo la visita di Ratisbona percorrendo, con calma, tutto il centro.

Terminata la visita, con calma, torniamo al camper.

Domani andiamo a Norimberga

Domenica 16

Arrivati a Norimberga lasciamo il camper in un parcheggio e prendiamo il

bus per il centro che è molto piccolo e veloce da visitare

(salvo andare nei musei).

Rientriamo alle 14, abbiamo il tempo di andare a Dormire a Bayreuth.

L'area di sosta è proprio in centro e la città è molto carina da visitare e qui abbiamo una gradita e insperata occasione :

Il famosissimo teatro di Bayreuth teatro è aperto al pubblico ed è possibile visitarlo. Non ci facciamo sfuggire l'occasione di vedere l'unico teatro barocco originale e dichiarato Patrimonio dell'Umanità. Favoloso !

Il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, nel corso della 36.ma sessione tenuta a San Pietroburgo, ha incluso nel Patrimonio dell'Umanità il teatro dell'opera del margravio. Il Comitato ha apprezzato il teatro dell'opera come "monumento unico della cultura festosa e musicale europea del barocco." È tra le maggiori testimonianze architettoniche della società dell'assolutismo del Settecento ed è rimasto ancora completamente intatto.

Il teatro dell'opera del margravio fu costruito fra 1746 e 1750 dal più grande architetto teatrale europeo, Giuseppe Galli Bibiena, per il margravio Federico di Brandenburg-Kulmbach e la margravina Guglielmina. Il teatro dell'opera rappresentava la tipologia della sala da festa aulica della società assolutista. A suo tempo, per dimensioni e fastosità, gli erano paragonabili solo le sale di Vienna, Dresda, Parigi o Venezia.

La sala dell'opera è un teatro a logge realizzato interamente in tela dipinta su legno (maruflage). Con le sue decorazioni stuccate, intagliate e dipinte è considerato unico nel mondo intero. Solo qui, il genere dell'opera seria - che riflette il sistema politico dell'assolutismo - può essere vissuto in maniera autentica. Sino ad oggi il teatro rimane un ambiente vivente per le rappresentazioni del teatro musicale. Anche l'acustica nelle grandi linee rimane quella di 270 anni fà.

Il parcheggio è proprio in centro quindi possiamo ancora passeggiare e andare a vedere la casa museo di R. Wagner.

Lunedì 17

Da Bayreuth a Bamberga ci sono pochi chilometri e così arriviamo presto.

Il Rathaus, costruito su di un isolotto ha la struttura in graticcio ed è bellissimo.

La cattedrale sul colle offre un panorama bellissimo

E' presto e possiamo proseguire per Erfurt.
Qui dopo aver parcheggiato in centro possiamo visitare la città, poi andiamo nella area di sosta per la notte.

Martedì 18

Arriviamo a Jena dove

andiamo a vedere la sua famosa Università, vicino, in un piccolo paese ci sono 3 castelli che visitiamo.

Poi raggiungiamo Friberg per vedere il museo dell'argento. Decidiamo di restare qui per la notte e andare nell'area di sosta vicino ad una area sportiva ben attrezzata.

Purtroppo il navigatore fa le bizze si accende ma resta bloccato!.

Niente da fare, da domani percorreremo le strade alla vecchia maniera- con la cartina - e, per le soste…….ci arrangeremo.

Mercoledì 19
Ieri un sole cocente e stanotte ha grandinato.

Stamane fa freschetto. Senza il navigatore abbiamo qualche difficoltà nelle città. Andiamo a Pirna e Bastei.

Rocce altissime scavate dall'uomo e dalla natura che fanno impressione.

Siamo a circa 40 chilometri da Dresda decidiamo di provare ad entrare in città utilizzando il depliant che Antero ha scaricato da internet.
Sono le 14 ed ancora il traffico non c'è . Percorriamo i viali (sappiamo che l'area di sosta è vicino al fiume Elba) quindi andiamo in quella direzione e……la troviamo.
Alle 16, lasciato il camper, decidiamo di andare a piedi verso il centro (anche se il cielo minaccia pioggia) ma arrivati a circa 100 metri dalla terrazza sul grande fiume si scatena il putiferio.

Ci ripariamo in un bar vicino al grande fiume ma piove, piove così forte che aspettiamo. Poi rinunciamo alla visita e ritorniamo al camper.

Rimandiamo la visita di Dresda a domani.

Giovedì 20

Alle 9 , dopo una piccola colazione andiamo a piedi verso il centro. Già guardandola dalla sponda dell'Elba notiamo che

importanza ha avuto questa città nel passato.
Infatti Dresda, città d'arte e musica, è chiamata anche la "Firenze dell'Elba" per le

ricche collezioni d'arte, per i palazzi barocchi e i monumenti architettonici che la rende una città famosa in tutto il mondo.
Grandi e imponenti palazzi in riva al grande fiume che è navigabile e, quando andiamo nel centro , possiamo ammirare la parte più importante della città.

Dopo aver visitato la chiesa, la Frauenkirche di Dresda, simbolo di pace rinascita.andiamo a vedere Semperoper il Tempio della musica tra i più belli e rinomati al mondo.

alle 17 siamo di nuovo al

camper; partiamo , facciamo alcuni chilometri ed arriviamo a Meissen, un grazioso piccolo paese con una cattedrale ed un castello meraviglioso.

Trovata l'area di sosta proprio all'ingresso della cittadina e lasciato il camper, andiamo a vedere il centro. Quando rientriamo è già sera , restiamo qui per la notte.

p.s. Avevamo programmato di arrivare fino ad Amburgo e vedere tutta la parte nord della Germania, per questo avevamo inserito tutte le coordinate delle aree di sosta sul navigatore. Purtroppo , causa guasto al navigatore non abbiamo più alcuna mappa né aree di sosta; siamo indecisi se proseguire o rimandare la visita del nord ad una altra occasione. Decisione presa: Attraverseremo la Germania per largo fino ad andare in Francia a trovare una nostra amica, poi rientreremo a casa.

Venerdì 21

Veloci, con l'autostrada arriviamo ad Han Munden caratteristico paese per avere oltre 700 case con i graticci.

Sosta nel campeggio e poi la sera in centro per vedere la città di notte.

Sabato 22

Nel primo pomeriggio dopo aver percorso svariati km,quasi tutti in autostrada, arriviamo ad Aachen (Aquisgrana).Siamo al solito alla ricerca dell'area di sosta, per fortuna ci sono cartelli che indicano un campeggio proprio in centro.

Vicino al campeggio c'è la fermata del bus che prendiamo per andare in centro. Incominciamo la visita della città e notiamo che il

centro storico non è molto grande quindi procediamo con calma.

Arrivati alla cattedrale di Aquisgrana (per 600 anni, dal 936 al 1531, fu la chiesa di incoronazione per 30 regnanti del Sacro Romano Impero) per visitare la cappella Palatina notiamo che l'orario delle visite è terminato quindi proseguiamo per le vie del centro e vedere altra parte della città.

Riprendiamo il bus per tornare al camper e rimandiamo a domani la visita della Cattedrale e della Cappella Palatina.

Nel 786, Carlo Magno diede inizio alla costruzione della cappella del suo palazzo, la Cappella Palatina, che costituisce il nucleo più antico della cattedrale. È una costruzione ottagonale di circa 31 m d'altezza e 16 m di diametro, sostenuta da forti pilastri.

Tomba di Carlo Magno

Alla sua morte, nell'814, Carlo Magno fu sepolto nella sua cattedrale, dove i suoi resti sono tuttora conservati in uno scrigno, insieme al suo trono e il suo busto reliquiario.
Nell'anno 1000, Ottone III fece aprire la cripta di Carlo Magno.
Si disse che il corpo dell'imperatore fu trovato in notevole stato di conservazione, seduto su un trono di marmo, vestito con gli abiti imperiali, con la sua corona in testa, con i Vangeli aperti in grembo e lo scettro in mano.
Un grande affresco che rappresenta Ottone e i suoi nobili che ammirano l'imperatore defunto fu dipinto sulla parete della sala grande del municipio.
Nel 1165, l'imperatore Federico Barbarossa aprì ancora la cripta e fece disporre le spoglie in un sarcofago scolpito nel marmo, che si diceva essere quello in cui Augusto fu sepolto.
Le ossa vi riposarono fino al 1215, quando Federico II le fece trasferire in uno scrigno di oro e argento.
Per sopportare l'enorme flusso di pellegrini, tra il 1355 e il 1414 fu costruito un coro in stile gotico, che fu consacrato nell'anno 1414, 600° anniversario della morte di Carlo Magno.

Domenica 23

La mattina facciamo una bella colazione nel bar vicino alla cattedrale poi iniziamo il nostro giro. Alle 13 andiamo al check point per partecipare alle 13,30 alla visita guidata (in tedesco) al Trono di Carlo Magno.

La cattedrale è veramente bella e merita una attenta visita.

Arrivati al trono di Carlo Magno notiamo che è di una semplicità disarmante, di marmo e senza fronzoli.

Siamo ancora dentro la Cattedrale quando riceviamo una brutta notizia….e ….decidiamo di rientrare al più presto.

Lunedì 24

Nostro figlio ci ha informati dicendoci che oramai potevamo non rientrare a casa. Noi però siamo angustiati dalla notizia e vogliamo essere vicini a lui quanto prima.

Modifichiamo ancora il nostro percorso e anticipiamo la visita a Treviri.

Arriviamo a Trier e andiamo nel campeggio vicino. A piedi andiamo verso il centro e ci piacerebbe visitarlo con tutta calma.

Purtroppo abbiamo altri pensieri; una visita veloce per i più importanti monumenti , poi rientriamo al camper.

Martedì 25

Arriviamo a Epinal dove incontriamo la nostra amica e restiamo in sua compagnia per l'intera giornata.

Mercoledì 26

Presto, molto presto, salutiamo la nostra amica , lasciamo Epinal e andiamo verso Basilea dove, dopo aver acquistato la vignetta, prendiamo l'autostrada.

Al confine Francia-Svizzera prima e Svizzera Italia dopo , un breve controllo, e superato il confine con la Svizzera proseguiamo veloci sulle nostre autostrade.
Soste tecniche durante il viaggio e alla sera a cena siamo a casa.

BERLIN
NY
CALIFORNIA

THAILAND
SPAIN
NORWAY
MONACO
ISRAEL
IRELAND
FINLAND
EGYPT
CUBA
CHINA
CANADA
AUSTRALIA